



# METAURO NOSTRO – CULTURA E TERRITORIO

ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE

( iscritta al registro regionale Decreto 258 del 10.11.04)

**Racc. AR**

**Al Sindaco di Montefelcino**

**Al Presidente della Provincia di Pesaro Urbino**

**Al Presidente della regione Marche**

## **Oggetto : centrale a biogas a Montefelcino**

Domenica scorsa in occasione della festa del fiume organizzata dalla nostra associazione abbiamo saputo dal sindaco di Montefelcino di una richiesta di autorizzazione per una centrale a biogas nel proprio comune. Sarà ubicata vicino alle frazioni di Sterpeti, Ponte degli Alberi e Villa Palomabra. L'energia elettrica prodotta dalla combustione di metano derivato dalla fermentazione di biomasse è, come è noto, incentivata da contributi pubblici. In effetti tali impianti sono molto utili, da incentivare quindi. Ma come spesso succede, l'utilità è tale solo a delle condizioni. Per l'ennesima volta, analogamente a quanto è successo con Schieppe, sia le centrali a biogas che quelle a biomasse da bruciare sono utili solo se inserite all'interno di aziende agricole con materiale di scarto in loco in modo da aumentare il reddito degli agricoltori, ubicate perciò distanti chilometri dalle abitazioni e di piccola potenza. Mentre quella di Montefelcino, di cui non conosciamo ancora i dettagli, ma si prevede di notevoli dimensioni circa 1 Mw, generalmente usano liquami animali o simili combinati con vegetali (nel rapporto di 25-75) in notevole quantità da reperire a considerevole distanza dalla centrale e ubicata vicino a centri abitati con infrastrutture stradali e reti elettriche esistenti per ridurre i costi.

### **Intendiamo riportare di seguito gli svantaggi delle centrali a biogas compreso l'aspetto sanitario (tratto semplicemente da Wikipedia).**

Quindi primo fra tutti, per questo tipo di centrali (il più diffuso), c'è il problema che per alimentare una centrale da 1 Mw serve coltivare circa 300 ha di terreno, terreno che viene ovviamente sottratto alla produzione di derrate alimentari per l'alimentazione umana o animale. Questo pone anche un serio problema riguardante la conversione di territorio agricolo a fine alimentare in territorio agricolo a fine energetico. In questi casi poiché i vegetali necessari per la fermentazione non sono destinati all'alimentazione umana e poiché quello che conta è la resa, i terreni coltivati vengono irrorati con dosi massicci di fertilizzanti e di pesticidi, provocando inquinamento del terreno stesso e delle falde acquifere sottostanti. Questo problema si può ripresentare quando il digestato, che è il prodotto di scarto della centrale, viene riposto sui terreni di coltivazione.

Un altro problema è legato ai cattivi odori emessi dalla fermentazione dei vegetali e/o dal liquame associato, che per quanto si voglia ridurre sarà sempre presente. Molte di

1

**MONTEFELCINO,** Via XXV Aprile 11 - C.A.P.61030

C.F. 90026710419

e-mail: [infotiscali@metauronostro.it](mailto:infotiscali@metauronostro.it)

Internet [www.metauronostro.it](http://www.metauronostro.it)

Tel. 333 8105665 347 5316786

